

CAMERA DEI DEPUTATI

N.173

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione di un intervento infrastrutturale ritenuto prioritario, da adottare su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo alla ricostruzione del Viadotto di Albiano sul fiume Magra tra le province di La Spezia e Massa Carrara (173)

(articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55)

Trasmesso alla Presidenza il 20 aprile 2020

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO in particolare l'articolo 4 del predetto decreto legge n. 32 del 2019 che prevede misure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali e, in particolare, il comma 1 concernente individuazione degli interventi mediante l'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto stabilito dal medesimo articolo 4 del decreto legge 32 del 2019, che prevede la facoltà di operare in termini di maggiore semplificazione ed accelerazione delle procedure relative all'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori per la realizzazione degli interventi infrastrutturali individuati come prioritari, mediante la nomina di uno o più commissari straordinari;

RITENUTO opportuno che, per l'esercizio dei poteri di cui al comma 2 dell'articolo 4 del decreto legge 32 del 2019, occorre considerare prioritari quegli interventi caratterizzati dalla complessità delle procedure, dai rilevanti riflessi sullo sviluppo economico del territorio, nonché dalle implicazioni occupazionali e dai connessi effetti sociali;

CONSIDERATO che il collasso del Viadotto di Albiano Magra (MC) situato sulla SS 330 che collega l'abitato di Santo Stefano di Magra (SP) con Albiano (MC), avvenuto l'8 aprile 2020, comporta un grave disagio per la mobilità locale e nazionale, con rilevanti ricadute di natura socio-economico ai danni del territorio interessato;

RITENUTO prioritario consentire il celere avvio dei lavori per la ricostruzione del viadotto di Albiano, al fine di ripristinare una regolare viabilità nel territorio interessato;

CONSIDERATO altresì che, al fine di agevolare e di dare impulso all'adozione degli atti connessi alla ricostruzione della citata opera e di accelerare le azioni di indirizzo, supporto e intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, occorre provvedere alla nomina di un commissario straordinario ai sensi dell'articolo 4, del citato decreto legge 32 del 2019;

ACQUISITI i pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia, a norma dell'articolo 4 comma 1, del richiamato decreto legge n. 32 del 2019;

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze,

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA

ART. 1

1. La ricostruzione del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra, tra il km 10+422 e km 10+680, che collega l'abitato di Santo Stefano di Magra (SP) con l'abitato di Albiano, comune di Aulla (MC) è considerato intervento infrastrutturale prioritario per la complessità delle procedure, per i riflessi sullo sviluppo economico del territorio nonché per le implicazioni occupazionali e i connessi effetti sociali.

ART. 2

1. Il Presidente della Regione Toscana, dott. Enrico Rossi, è nominato Commissario straordinario per la ricostruzione dell'opera di cui all'articolo 1, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.
2. Il Commissario straordinario è autorizzato fin da subito a mettere in atto ogni attività, anche in somma urgenza, per ripristinare, con opere temporanee o provvisorie, il collegamento interrotto avvalendosi dell'Anas S.p.A anche utilizzando le attività di progettazione eventualmente realizzate dalla stessa Anas. A tal fine utilizza le deroghe e le procedure previste dell'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.
3. Il Commissario straordinario è incaricato di sovrintendere, con i poteri di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, alla programmazione, alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi per la realizzazione dell'opera di cui all'articolo 1.
4. Il Commissario può avvalersi di strutture delle amministrazioni centrali o territoriali interessate nonché di società controllate dallo Stato o dalle regioni, nel limite delle risorse disponibili e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

ART. 3

1. Il Commissario comunica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il cronoprogramma degli interventi e le circostanze degli eventuali ritardi.
2. Qualora sopravvengano circostanze che impediscano la realizzazione totale o parziale dell'opera, il Commissario straordinario ne dà immediata notizia al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

3. Il Commissario straordinario invia al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una relazione semestrale sull'attività svolta, sulle iniziative adottate e di prossima adozione, anche in funzione delle criticità rilevate nel corso del processo di realizzazione dell'opera.
4. Al Commissario non spetta in ragione dell'incarico attribuito alcun compenso o emolumento a carico della finanza pubblica.

Il provvedimento è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLI DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI